



3ª FIERA NAZIONALE DEL COACHING The "Day After"

Si è svolta, con grande successo, il 26 e 27 Aprile 2013, a Lecce, La 3ª Fiera nazionale del Coaching Aicp avente come tema:

Il coaching per le imprese e le nuove generazioni:

L'allenamento del talento per il futuro delle aziende e la speranza dei giovani.

E' stata un'importante giornata di formazione, informazione e confronto su temi di grandissima importanza per il futuro del nostro Paese e sui quali Aicp ha inteso sollecitare la più ampia partecipazione.

L'AICP, infatti, nasce nel 2009 dall'esigenza di molti Life & Business Coach professionisti di scambiarsi esperienze, formarsi, confrontarsi sullo sviluppo della propria professione, migliorare il metodo del coaching tramite la ricerca, ma anche e soprattutto di diffondere l'utilizzo del coaching in tutta la società italiana per contribuire al miglior uso dei talenti individuali e di gruppo e contribuire fattivamente al superamento della attuale epocale crisi paradigmatica per costruire tutti insieme un nuovo positivo futuro.

Passo essenziale nella "roadmap" Aicp è tenere fede ogni anno a questa missione, organizzando la "Fiera Nazionale del Coaching".

Quest'anno la Fiera si è tenuta nel solare e accogliente Sud, dove è ancora più sentita e più forte l'esigenza di trovare valide risposte progettuali per riprendere una dinamica di sviluppo, per far riemergere nei giovani (e non solo) il fondamentale desiderio di costruirsi un progetto di vita, di importanza individuale, ma anche collettiva, in quanto, una volta attivato, capace di coinvolgere positivamente tutto il contesto, innescando un circolo virtuoso di progresso e miglioramento per l'intera società di cui si è parte.

Nella bellissima città di Lecce, nel Palazzo Turrisi Palumbo, messo a disposizione dal Sindaco di Lecce, Dott. Paolo Perrone che ha conferito il Patrocinio del Comune ed ha presenziato alla Fiera offrendoci i suoi spunti importanti di conoscenza del territorio, per l'intera giornata di Sabato 27 Aprile, un nutrito e qualificato panel di Imprenditori, Coach, Professionisti, Professori, Giovani si è confrontato su un tema fondamentale:

Come allenare al meglio il Talento?

Tre sono stati, infatti, i filoni chiave affrontati attraverso un confronto aperto tra esponenti della società civile, del mondo del lavoro e del mondo accademico:

- L'allenamento del talento
- Il passaggio generazionale nelle imprese
- La leadership positiva.

Lo sviluppo del talento rappresenta oggi, infatti, la più concreta opportunità per il futuro delle organizzazioni e dei giovani.

E' attraverso il coaching che tali opportunità possono prendere forma e realizzarsi concretamente.

Nel corso della giornata abbiamo visto come l'individuazione delle proprie potenzialità e il binomio motivazione-allenamento, come la coltivazione intenzionale del proprio talento, sia un'imprescindibile linea guida per poter prosperare come essere umano e come organizzazioni, nello sport, nella scuola, nella formazione manageriale, nelle reti di imprese.

Il talento ha una dimensione individuale e una dimensione di team ed entrambe vanno sapientemente allenate per produrre risultati ottimali, possibilmente con l'assistenza di professionisti dello sviluppo umano quali i coach professionisti.

Il tema del passaggio generazionale nelle piccole e medie imprese a carattere familiare ci ha fatto capire che l'85% delle imprese non sopravvive al passaggio generazionale e questo per cause principalmente relazionali tra i componenti del nucleo familiare del fondatore dell'impresa.

Questo è un dato drammatico, specie se consideriamo la ricchezza economica, occupazionale e sociale rappresentata dalle PMI in Italia, sul quale un importante panel di imprenditori di seconda generazione ci ha riferito, sostanziando il dato statistico con le loro personali esperienze in proposito, dirette ed indirette.

L'elemento positivo, in tutto ciò, è che l'intervento di un coach esperto, da intendersi come un'opportunità che l'impresa, il fondatore può scegliere di darsi per pianificare, costruire quel passaggio, può fare la differenza tra chiudere l'impresa ed assicurarle un futuro, attraverso le generazioni successive. Un'opportunità, perché i coach professionisti sono preparati a lavorare sulle relazioni all'interno di un team di lavoro, familiare o meno, per portarle ad uno stato ottimale e performante.

Infine, nel terzo panel è emerso che la leadership positiva, sia pure nelle sue diverse sfaccettature, non solo è applicabile nei diversi contesti ma spesso risulta la chiave di successo per le organizzazioni e per ogni realtà sociale. Essa si propone, infatti, come linea guida per chi ha responsabilità (anche prospettive) di comando, in quanto capace di esaltare le motivazioni individuali a far bene e a generare valore aggiunto a livello individuale e sociale, agendo come aggregatore familiare e "social".

In sintesi la fiera Aicp 2013 ha fatto capire come una nuova centralità umanistica è la chiave di volta per un futuro positivo e di soddisfazione e come la professionalità dei coach giochi un ruolo importante nel favorire questa evoluzione individuale e sociale.

I Coaching Club regionali di AICP sono pronti a fare la loro parte sul territorio, voi lo siete?

Vi aspettiamo nei Coaching Club Aicp, per far crescere persone, organizzazioni e performance,

A presto.

Alessandro LoRusso

(Presidente e Responsabile Relazioni Esterne & Orientamento)

Maurizio Del Fante

(Presidente e Responsabile Eventi)